
Prof. Eugenio Comuzzi

Ordinario di Economia Aziendale nell'Università di Udine
Docente di Ragioneria 1, Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda 1 e 2,
Economia dei Gruppi nell'Università di Udine

15, Ragioneria 1

**Complessità, cambiamento, performance, bilancio.
Il ruolo del bilancio destinato a pubblicazione**

Agenda

- Riprendere e esaminare lo schema metodologico fondato su specifici livelli d'osservazione: I, II, III, IV livello
- Approfondire i contenuti del III Livello d'analisi. Esaminare il ruolo dei principi applicativi nel bilancio pubblico. Introdurre i caratteri fondamentali delle valutazioni
- Esaminare il tema delle rimanenze sotto il profilo definitorio, classificatorio ed espositivo
- Approfondire il tema delle rimanenze sotto il profilo valutativo
- Integrare l'esame con la discussione di casi aziendali

Il bilancio destinato a pubblicazione. I molteplici livelli di analisi

- **I livello di analisi:**
 - **finalità, composizione, principi cardinali del bilancio: 2423**
- **II livello di analisi:**
 - **principi generali del bilancio: 2423 bis**
- **III livello di analisi:**
 - **principi applicativi, strutture di rendiconto economico e di rendiconto patrimoniale: 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis**
 - **Principi applicativi, criteri valutativi, 2426**
 - **Principi applicativi, strutture di nota integrativa, relazione sulla gestione,: 2427, 2428, ...**
- **Livelli trasversali:**
 - **Sistema derogatorio: 2423, 2423 bis**
 - **Pubblicità: 2429, 2435, ...**

Il bilancio destinato a pubblicazione. L'impatto dell'evoluzione normativa e paranormativa sui livelli di analisi

Variabili	Bilancio di ieri	Bilancio di oggi I cambiamenti a partire dall'1.01.2004	Bilancio di oggi I cambiamenti a partire Dall'1 1.01.2006
I livello di analisi Finalità, composizione, principi cardinali	Clausola generale	Clausola generale Formalmente nessuno	Clausola generale Formalmente nessuno
II livello di analisi Principi generali	Principi generali	Introduzione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma	Ampliamento graduale del principio della prevalenza della sostanza sulla forma
III livello di analisi Principi applicativi Struttura Criteri di valutazione	Strutture di bilancio: profilo generale, schemi Criteri di valutazione	Strutture di bilancio: profilo generale sostanzialmente invariato, schemi leggermente modificati mediante integrazioni di componenti Criteri di valutazione sostanzialmente invariati; alcuni possibili aggiustamenti in relazione all'introduzione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma	Strutture di bilancio: profilo generale sostanzialmente modificato, schemi sostanzialmente modificati Criteri di valutazione relativamente a specifiche aree del bilancio sostanzialmente modificati per effetto dell'introduzione del criterio di valutazione fondato sul fair value
Livelli trasversali Pubblicità Sistema derogatorio	Pubblicità Sistema derogatorio		

III livello di analisi.

Valutazioni: rimanenze

- **Profilo definitorio**

- Sono beni destinati alla vendita (merci, prodotti finiti) o beni che concorrono alla loro produzione nella normale attività dell'impresa (materie prime, materie secondarie, materie di consumo, semilavorati di acquisto e produzione)

III livello di analisi.

Valutazioni: rimanenze

- **Profilo classificatorio**
 - I fattori produttivi a breve ciclo di utilizzo: materie prime, materie secondarie, materiali di consumo, semilavorati di acquisto o di produzione, prodotti in corso
 - I beni destinati alla vendita: prodotti finiti, merci

III livello di analisi.

Valutazioni: rimanenze

- **Profilo espositivo**

- Le classificazioni delle rimanenze dipendono dal tipo di bilancio utilizzato e oggetto di analisi

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

III livello di analisi.

Inquadramento normativo. L'articolo 2426

Criteri di valutazione

Nelle valutazioni devono essere osservati i seguenti criteri:

...

9) le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il n. 1). ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi. I costi di distribuzione non possono essere computati nel costo di produzione;

10) il costo dei beni fungibili può essere calcolato col metodo della media ponderata o con quelli "primo entrato, primo uscito" o "ultimo entrato, primo uscito"; se il valore così ottenuto differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza deve essere indicata, per categoria di beni, nella nota integrativa;

11) i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza

...

1)le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi;

...

III livello di analisi.

Valutazioni: rimanenze

- **Il profilo generale**

- I fattori a breve ciclo di utilizzo e i beni destinati alla vendita in rimanenza di utilizzo comportano la risoluzione dei seguenti problemi:
 - la determinazione delle quantità in giacenza
 - la determinazione del criterio di valutazione: criterio fondato sul costo passato, criterio fondato sul ricavo prospettico, criterio fondato sul risultato in corso di formazione, criteri misti, altri criteri
 - la determinazione del criterio di valorizzazione dei movimenti di magazzino: identificazione specifica del costo, lifo, fifo, cmp, altri criteri

III livello di analisi.

Valutazioni: rimanenze

• Il dettaglio

- La determinazione del valore delle rimanenze è un problema che trova soluzione attraverso la scelta del criterio di valutazione
 - Costo passato
 - Ricavo futuro
 - Risultato in corso di formazione
 - Minore tra costo e ricavo, maggiore tra costo e ricavo
 - Altri criteri

III livello di analisi.

Valutazioni: rimanenze

• Il dettaglio

- Valutazione in base al costo passato
 - Le rimanenze vengono valutate in base al costo passato sostenuto per ottenere i fattori e i beni in giacenza
 - costo di acquisto per materie prime, materie secondarie, materie di consumo, merci
 - costo di produzione per semilavorati, prodotti finiti
 - Gli utili e le perdite vengono rinviati all'esercizio futuro

III livello di analisi.

Valutazioni: rimanenze

• Il dettaglio

- Valutazione in base al ricavo prospettico
 - Le rimanenze vengono valutate in base al prezzo che si prevede di realizzare al momento della futura vendita, al netto degli oneri ancora da sostenere per completare la produzione e per collocare il bene sul mercato.
 - Ricavo presunto al netto dei costi per materie prime, materie secondarie, materie di consumo, merci, semilavorati, prodotti finiti
 - Gli utili e le perdite vengono anticipati nell'esercizio in corso

III livello di analisi.

Valutazioni: rimanenze

• Il dettaglio

- Valutazione in base al risultato in corso di formazione
 - Le rimanenze vengono valutate in base ad un valore intermedio tra il prezzo che si prevede di realizzare al momento della futura vendita, al netto degli oneri ancora da sostenere per completare la produzione e per collocare il bene sul mercato e il costo passato
 - Risultato in corso di formazione per materie prime, materie secondarie, materie di consumo, merci, semilavorati, prodotti finiti
- Gli utili e le perdite vengono ripartiti tra l'esercizio in corso e l'esercizio futuro

III livello di analisi.

Valutazioni: rimanenze

• II dettaglio

- Valutazione in base al minore tra costo e ricavo
 - Le rimanenze vengono valutate in base al minore tra il prezzo che si prevede di realizzare e il costo passato. Minore tra costo e ricavo per materie prime, materie secondarie, materie di consumo, merci, semilavorati, prodotti finiti
 - Gli utili vengono rinviati all'esercizio futuro, le perdite attribuite all'esercizio in corso
- Valutazione in base al maggiore tra costo e ricavo
 - Le rimanenze vengono valutate in base al maggiore tra il prezzo che si prevede di realizzare e il costo passato. Maggiore tra costo e ricavo per materie prime, materie secondarie, materie di consumo, merci, semilavorati, prodotti finiti
 - Gli utili vengono attribuiti all'esercizio in corso, le perdite rinviate all'esercizio futuro
- Altri criteri

III livello di analisi.

Valutazioni: rimanenze

- **Il dettaglio**

- La determinazione del valore delle rimanenze è un problema che trova soluzione attraverso la scelta del criterio di valorizzazione dei movimenti di magazzino
 - Costo passato, identificazione specifica del costo
 - Costo passato, lifo per movimento e periodo
 - Costo passato, fifo per movimento e periodo
 - Costo passato, cmp per movimento e periodo
 - Costo passato, altri criteri

Casi aziendali

Il caso dell'impresa AA. Il responsabile dell'area amministrativa è alle prese con la valutazione delle rimanenze di magazzino. Egli applica il criterio di valutazione del minore tra costo e valore desumibile dall'andamento del mercato. I criteri di valorizzazione dei movimenti di magazzino utilizzati sono: identificazione specifica del costo, lifo, fifo, cmp. Il valore di mercato delle 16 quantità in giacenza è di 150.

Carichi			Scarichi		
Rim.iniziali	10q	7v			
1/1	15q	10v			
			2/2	5q	7v
				10q	10v
4/4	10q	8v			
			5/5	4q	8v
			31/12	?	?

Casi aziendali

Il criterio fondato sull'identificazione specifica del costo

Applicazione: su specifico bene, su lotto di beni

Caratteri: conoscenza date, lotti e prezzi carichi; conoscenza date, lotti e prezzi scarichi

Carichi			Scarichi		
Rim.iniziali	10q	7v			
1/1	15q	10v			
			2/2	5q	7v
				10q	10v
4/4	10q	8v			
			5/5	4q	8v
			31/12	16q	133v
				5q	7v
				5q	10v
				6q	8v

Casi aziendali

Il criterio lifo

Applicazione: su lotto di beni

Caratteri: conoscenza date, lotti e prezzi carichi; conoscenza date, presunzione lotti e prezzi scarichi secondo ipotesi "ultimo lotto a entrare è il primo a uscire"

Carichi			Scarichi		
Rim.iniziali	10q	7v			
1/1	15q	10v			
			2/2	15q	10v
4/4	10q	8v			
			5/5	4q	8v
			31/12	16q	118v
				10q	7v
				6q	8v

Casi aziendali

Il criterio fifo

Applicazione: su lotto di beni

Caratteri: conoscenza date, lotti e prezzi carichi; conoscenza date, presunzione lotti e prezzi scarichi secondo ipotesi "primo lotto a entrare è il primo a uscire"

Carichi			Scarichi		
Rim.iniziali	10q	7v			
1/1	15q	10v			
			2/2	10q	7v
				5q	10v
4/4	10q	8v			
			5/5	4q	10v
			31/12	16q	140v
				6q	10v
				10q	8v

Casi aziendali

Il criterio costo medio ponderato

Applicazione: su lotto di beni

Caratteri: conoscenza date, lotti e prezzi carichi; conoscenza date, presunzione lotti e prezzi scarichi secondo ipotesi "scarichi in forma casuale"

Carichi			Scarichi		
Rim.iniziali	10q	7v			
1/1	15q	10v			
			2/2	15q	8,8v
4/4	10q	8v			
			5/5	4q	8,4v
			31/12	16q	134,4v
				16q	8,4v

Riepilogo

- Modello del bilancio: schema di riferimento metodologico per la lettura del bilancio destinato a pubblicazione
- III livello d'analisi. Approfondimento dei criteri di valutazione
- III livello d'analisi. Approfondimento dell'area delle rimanenze. Esame del profilo definitorio, classificatorio ed espositivo, valutativo
- III livello d'analisi. Valutazione generale delle rimanenze, valutazione delle specifiche tipologie di beni in rimanenza, scelta del modello valutativo e scelta del criterio di valorizzazione dei movimenti

Materiale didattico

Materiale didattico di riferimento

- **Appunti della lezione, X**
- Bibliografia di riferimento, -
- Letture integrative, -
- Casi aziendali, -

Letture consigliate, documenti e sitografia

- Letture integrative, -